

CASALE INCONTRI (di nome e non di fatto!)

2019

(inizio 15/05/2019)
(termine 06/06/2019)

Commedia brillante in due atti

di

Riccardo Verde

TRAMA

Alberto Incontri è il proprietario dell'omonimo Casale con affittacamere. Perennemente contestato dalla moglie Amalia, che non lo reputa capace di una corretta gestione che richiami clienti, la quale stravede solo per Glauco il loro figlio nullafacente. Il povero Alberto è circondato anche da personale incompetente con un facchino (Zefferino) stanco e svogliato e due cameriere (Perla e Laura) sempre litigiose tra loro.

Ma un giorno il Casale si popola di avventori che singolarmente vivranno i loro intrecci che convergeranno (ahimè) in danno di Alberto, colpevole degli eventi negativi.

Una splendida ragazza (in realtà è un trans), ma anche il professionista in attesa di un incontro al buio con una donna misteriosa e l'incontro casuale con il proprio datore di lavoro. Nel trambusto generale anche l'ignaro tecnico della macchina del caffè, che avendo creduto ai suoi occhi resta beffato dal "chi troppo vuole nulla stringe" con la presenza spavalda di una donna (strozzina) a voler tornare in possesso del suo denaro.

Insomma la commedia è una semplice riflessione di una quotidianità fin troppo reale, a cui si è soliti non prestare attenzione ad eventi simili che abbiamo sotto gli occhi. Ma questa commedia, anch'essa caratterizzata da grande ironia e decisiva azione comica, evidenzia come l'essere umano è spinto a voler provare certe situazioni restando silenziosamente nell'anonimato.

Ogni riferimento a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è puramente casuale, in quanto personaggi e fatti rappresentati nella commedia sono di fantasia.

Non sono consentiti adattamenti o riduzioni, né modifiche anche parziali del testo, né variazioni del titolo. Non è, altresì, consentita la traduzione in altre lingue o dialetti, senza espressa autorizzazione, scritta e firmata dall'autore. L'opera è tutelata dalla PATAMU in base alle leggi vigenti sui diritti d'autore. Tutti i diritti sono riservati.

Commedia brillante in 2 atti "Casale Incontri (di nome e non di fatto!)" di Riccardo Verde
Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it
<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con **numero deposito 114706** 

Personaggi del testo

Alberto Incontri	proprietario casale
Amalia Amabile	moglie di Alberto
Perla Madonna	prima cameriera casale
Laura Languida	seconda cameriera casale
Zefferino Tosto	facchino casale
Glauco Incontri	figlio di Alberto e Amalia
Orazio Ostrazio	tecnico macchina del caffè
Vera Avanti	trans (<i>alias Nello</i>)
Lucio Scotto	cliente di Vera
Moana Labriola	strozzina (<i>alias Crick</i>)
Dario Becco	cliente casale
Ivan Belli	datore di lavoro di Dario
Ambra Giove	moglie di Dario

Donne 6

Uomini 7

LA SCENA

Le scene (in entrambi gli atti) si svolgono nella hall di un casale che affitta camere. Guardando il palco, sulla destra è sistemato un banco accoglienza con campanello di chiamata, un telefono e vario occorrente previsto. Alle spalle del banco è affisso un casellario per le chiavi delle camere. Sulla sinistra vi è un divano con un tavolino con sopra varie riviste e giornali, al centro della scena un tappeto. Sullo sfondo centrale un'apertura per l'ingresso al Casale e poco dietro il divano uscita per recarsi alle camere.

I ATTO

Sigla iniziale: Safety – Riot (free music)

Scena 1

All'apertura del sipario sono presenti le cameriere Perla e Laura, che litigano come sempre fino all'intervento deciso di Alberto.

Perla (indispettita) Di buon'ora stamane !
 Laura (cerca sotto banco angolo bar) ...
 Perla (indispettita) ... e dimmi ... ti serve il latte?
 Laura (dispettosa) NO ! ... (dispettosa con sorriso) SI !
 Perla (indispettita) Immaginavo! Tu di prima mattina cerchi latte oppure profumi, ma di solito entrambi così: prima fai colazione e poi ti vaporizzi gratis !
 Laura (dispettosa) Bravissima vedo che mi stai conoscendo oppure indovini come una strega !
 Perla (inviperita) STREGA ?? Ancora mi chiami strega? Allora chiariamo: non voglio scontri, intesa? Prendi in giro quell'imbecille di Alberto ma l'importante che con me stai calma ! Capito?
 Laura (dispettosa si versa il latte sorridendo) ...
 Perla (arresa) ... ti sei servita !
 Laura (contenta) Si infatti ... (poi guarda la bottiglia del latte disperata) ... MA COME SI FAAAAA ... è latte scremato senza lattosio e senza grassi? Ma dai proprio oggi che non sono a dieta !!
 Perla (sarcastica) Uh che peccato ... ma non hai consegnato la lista della spesa ?!
 Laura (amareggiata) E secondo te ? Pensata, scritta e consegnata ad Alberto che puntualmente lo ha dimenticato !
 Perla (comprensiva) E tu riscrivila e la consegni a me !
 Laura (convinta con sorriso) Va beneeee !
 Perla (dolce) ... brava ! (minacciosa) Così te la faccio ingoiare come colazione !
 Laura (minacciosa) Ehi bellina, ma credi di farmi paura con queste parole ??
 Perla (minacciosa) Ma quale paura, voglio solo AVVISARTI ! Ti è chiaro ??
 Alberto (**entra in scena** con peluche in mano)Uè Uè Uè Uè ... tutto bene ?? Andate d'accordo come Caino e Abele e che gioioso buongiorno di prima mattina! ... cosa è successo ?

Perla *(sarcastica-indispettita)* E' successo che questa signorina, non ha trovato la spesa di suo gradimento !

Laura *(indispettita)* Ancora che insisti !?

Perla *(indispettita)* Certo che insisto ! Anzi sentimi bene: qui lavoro come te e siamo alla pari ! Lo capisci oppure no ??

Laura *(rivolta verso Alberto dando le spalle a Perla)* Ahhhh bene ... *(poi si gira verso Perla)* allora vuol dire che adesso prendi una mazziata sul posto di lavoro !

Alberto *(si pone in mezzo alle due donne tenendo sempre il peluche in mano lamentandosi)* .. oh oh oh oh ...

Perla *(indispettita)* Ora sei passata alle minacce?? Avvicinati se hai coraggio ...

Alberto *(sempre in mezzo da paciere)* ... state buone ...

Laura *(convinta)* Sono qua !

Alberto *(imbambolato e rivolto a Perla ma indicando Laura)* ... Sta qua !! *(poi di lato alle due donne)* Alloraaaa basta ! Calmatevi un po' ! ... se il buongiorno si vede dal mattino è nata una giornata di mer...endine !!

Perla *(inviperita)* Ti avverto ! Stammi lontana !

Laura *(paventando un malore)* Oohhh dio mio ...

Alberto *(sorreggendo Laura e rivolta a Perla)* Lo vedi? Ora sta male ... hai visto cosa combini?

Laura *(ripresasi dal finto malore e inviperita)* Guarda stanotte non dormo per la paura !!

Alberto *(spalle a Laura e fronte a Perla)* Self control !

Perla *(minacciosa)* Non finisce qui ... lo SAI BENE !! *(gira le spalle ed esce di scena)*

Laura *(spavalda e tenuta da uomo)* Non ci sono problemi !!

Alberto *(sorpreso dal comportamento delle donne)* Ancora? Calma, devi stare calma!

Laura *(puntigliosa)* Si certo !

Alberto *(redarguisce)* Mi sembra una sceneggiata napoletana ! *(detenendo tra le mani il peluche e agitandolo)* Insomma vogliamo essere persone SERIE e MATURE, si o no?

Laura *(con braccia ai fianchi e poi indicando il peluche sarcastica)* Serie? Mature? ... Scusa e cos'è questo coso che hai tra le mani?

Alberto *(vistosi scoperto e impacciato getta indietro il peluche)* ... Niente ! *(poi riprende a dialogare)* Insomma mi dite cosa è successo?

Laura *(puntigliosa)* Mi sono presentata per chiedere un favore ...

Alberto *(sarcastico)* E' una novità? ... noooooooooo!

Laura *(compita)* Bravo ! Ma lei forse non sa ancora come funziona ...

Alberto *(serioso)* Ma quella è arrivata da poco si deve ancora abituare alle tue richieste di favori ! Tempo al tempo ...

Laura *(annoiata)* Poi stamani la giornata già è iniziata male ... ufffaaa ..

Alberto *(curioso)* Più di così? ... Cosa è accaduto ancora?

Laura *(inviperita con alta voce da mocciosa)* Ho trovato in frigo latte scremato senza lattosio e senza grassi ...

Alberto *(mortificato e sbattendo le mani)* Ma tu guarda un poco, sono mortificato anche a nome di noi tutti del casale !

Commedia brillante in 2 atti "Casale Incontri (di nome e non di fatto!)" di Riccardo Verde

Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it

<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con numero deposito 114706



- Laura (decisa) Forse non ci siamo capiti: io voglio il latte parzialmente scremato ad alta digeribilità !
- Alberto (comprensivo) Meno male che lo hai detto ! Da domani troverai il latte che dici tu ...
- Laura (un sorriso sarcastico) Grazie per domani ... e oggi come mi sostengo? (sfilando le mani lungo il suo corpo)
- Alberto (sarcastico) Aspetta ora ordino una colazione al bar con cappuccino e cornetti, vanno bene?
- Laura (contenta) Che amoreeeeeee ...

Scena 2

Entra Zefferino che porta la colazione e Laura velocemente rapina il vassoio uscendo di scena. Nel corso di dialogo tra Zefferino e Alberto entra Glauco assonnato.

- Zefferino (**entra in scena** festoso e in pigiama distratto) Giorno ... signor Alberto ho portato cornini e cappuccetto come avete ordinato ...
- Laura (gioiosa) Allora sei davvero un amore ! (toglie dalle mani di Zefferino il vassoio) Grazieeee ! (**esce di scena**)
- Zefferino (restando di stucco si strofina le dita) ...
- Alberto (meravigliato) Et voilà gioco di magia !! Non c'è più ...
- Zefferino (deluso) Si è portata tutto ...
- Alberto (meravigliato) Noooo ! (attento) Davvero? Non mi sono accorto di niente..
- Zefferino (deluso chiude la porta) ... mai visto una cosa simile ! E' superman !
- Alberto (semi assonnato) Come ti sei svegliato stamattina ?
- Zefferino (festoso) Tutto bene ! Poi stamani mi sono svegliato presto ...
- Alberto (deluso) Anche stamani?
- Zefferino (dubbioso) Che mi sono svegliato presto?
- Alberto (deluso) No ... che ti sei svegliato !
- Zefferino (arrabbiato) E non ho capito, cosa vuol dire?
- Alberto (deluso) Nulla !
- Zefferino (inviperito) Mi faccia capire dovevo morire durante il sonno?
- Alberto (deciso) Siamo sotto il cielo !
- Zefferino (puntiglioso) A certo, anche lei è sotto il cielo !
- Alberto (deciso in risposta) Si ma io mi sono svegliato !
- Zefferino (stizzito) Ma anche io mi sono svegliato !
- Alberto (indifferente) Semplice fortuna !
- Zefferino (stizzito) Invece lei è stato un genio a svegliarsi ! Ma per piacere !
- Alberto (indifferente) Andiamo avanti ... che c'è?
- Zefferino (indispettito) Dicevo mi sono svegliato presto questa mattina ?!
- Alberto (indifferente) ... e cosa vuoi farci? Capita ...
- Zefferino (indispettito) ... e scusate il dispiacere ! Allora dicevo ... stamattina mi sono svegliato (poi si ferma e lo guarda) ... stamattina sono uscito da casa..
- Alberto (indifferente) Ah ...
- Zefferino (deciso) ...per venire qui al casale e portare la colazione (poi guardando verso la porta) ... una volta e poi addio colazione !
- Alberto (sarcastico) Scusami, una domanda: ma tu esci di casa vestito in pigiama?

Zefferino *(stupefatto)* Uh mamma ! Ecco perché tutti mi guardavano e ridevano e io ridevo con loro !

Alberto *(puntiglioso)* Bhe che ridano di te ... è a prescindere! Accade sempre !

Zefferino *(distratto e sorridente)* Si accade sempre! *(poi rinsavito e puntiglioso)* Mi faccia capire cosa vuol dire con questo?

Alberto *(indifferente e gesticolando verso il Zefferino)* ... con questa faccia ...

Zefferino *(indispettito)* ... che faccia? Dica?

Alberto *(indifferente e gesticolando verso il Zefferino)* ... con la faccia ...

Zefferino *(indispettito e gesticolando)* ... anche lei hai una faccia ..

Alberto *(indifferente)* Ognuno ha la sua faccia!

Zefferino *(pacato)* Eh !

Alberto *(deciso)* ... però guardando me nessuno ride !

Zefferino *(convinto)* ... invece con me si !

Alberto *(indifferente)* Lo hai visto anche tu stamani!!

Zefferino *(indispettito)* Certo che la vuole sempre vinta lei !

Alberto *(convinto)* Di certo non siamo uguali !

Zefferino *(indignato)* Ovvio altrimenti eravamo gemelli !

Alberto *(indifferente)* Meno male ... ho evitato un fosso !

Zefferino *(di risposta)* E ha evitato un fosso! *(poi indispettito)* Ma adesso cosa vuol dire con questo fatto?? Vai a far del bene e ci rimetto !

Glauco *(entra in scena assonnato sbadigliando con una copertina sulle spalle e su una spalle un peluche coperto)* ...uaaaaaooooooooo ...

Zefferino *(tignoso)* Ecco un altro fenomeno !

Glauco *(continua a sbadigliare e si siede sul divano – parla sbadigliando in modo incomprensibile)* Zefferino

Alberto *(pacato)* E' Zefferino !

Glauco *(continua a sbadigliare seduto sul divano – parla sbadigliando in modo incomprensibile e indica l'ora sul polso)* che ora è

Zefferino *(dubbioso)* Ma cosa ha detto?

Alberto *(pacato)* Che ora è ...

Zefferino *(flemmatico)* Sono le 08.00 !

Glauco *(continua a sbadigliare seduto sul divano – parla sbadigliando in modo incomprensibile indica il Zefferino)* ti sei svegliato ancora?

Zefferino *(pacato)* Cosa ha detto ?

Alberto *(flemmatico)* Ha detto ti sei svegliato ancora?

Zefferino *(stizzito)* Insomma avete deciso che questa mattina dovevo morire !

Glauco *(continua a sbadigliare sdraiandosi sul divano – parla sbadigliando in modo incomprensibile)* dice un detto incomprensibile

Zefferino *(dubbioso)* Cosa ha detto ?

Alberto *(flemmatico)* Che i vecchi e i facchini possono morire !

Zefferino *(scatto d'ira)* I giovani possono morire ! Così dice il detto ... i giovani, no i facchini !

Glauco *(continua a sbadigliare e si siede sul divano – parla sbadigliando in modo incomprensibile)* incomprensibile lascia stare, lascia stare

Zefferino *(dubbioso)* E ora cosa ha detto?

Alberto *(flemmatico)* Va bene lascia stare ... lascia stare

Zefferino *(dubbioso)* Ma come fa a comprenderlo?

Alberto *(flemmatico)* I figli scemi li comprende solo la madre !

Commedia brillante in 2 atti “Casale Incontri (di nome e non di fatto!)” di Riccardo Verde

Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it

<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con numero deposito 114706



Zefferino *(serafico)* Ah ecco ! Comunque stamattina mi sono svegliato presto ... e ho portato la colazione ... che mi dovete pagare ...

Glauco *(continua a sbadigliare e si siede sul divano – parla sbadigliando in modo incomprensibile) davvero*

Zefferino *(dubbioso)* Non lo capisco, cosa ha detto?

Alberto *(flemmatico)* Davvero?

Zefferino *(deciso)* E certo davvero ! Io ero entrato con la colazione e Laura si è portata via tutto. Ora cosa devo fare?

Glauco *(continua a sbadigliare e si siede sul divano – parla sbadigliando in modo incomprensibile) e cosa posso dirti?*

Alberto *(flemmatico)* Ha detto e cosa posso dirti?

Zefferino *(pacato)* Purtroppo la macchina del caffè non funziona ! Quindi?

Glauco *(un mezzo sbadiglio e alzandosi dal divano parla in modo chiaro)* SI ! Vai al bar qui all'angolo e prendi per me un latte macchiato e un cappuccino normale. Di cornetti ne bastano alcuni semplici, alla crema e una ciambella !

Zefferino *(serioso)* Mh, ho capito tutto ! I soldi?

Glauco *(continua a sbadigliare sdraiato sul divano – parla sbadigliando in modo incomprensibile) gesticola con le dita di non avere soldi*

Zefferino *(esterrefatto)* E mò cosa ha detto???

Alberto *(flemmatico)* Devi pagare tu !

Zefferino *(di scatto e inviperito)* ASSURDO ! Riesce a parlare bene solo quando devo cacciare i soldi ma come funziona ? Se se, ma io segno tutto ... *(si avvia verso la porta ed esce di scena)*

Alberto *(deciso strofinandosi le mani)* E anche stamattina facciamo colazione !

Glauco *(rinsavito dal sonno)* Eehhhh ...

Alberto *(deciso e indicando il peluche)* Oh-oh che bello ! E' nuovo?

Glauco *(soddisfatto)* Si si, un regalo di una mia fanZ ...

Alberto *(dubbioso)* Si dice fan con la S ... ma perché tu hai le fan S ?

Glauco *(deciso)* Lascia fare che questo peluche l'ho fatto valutare e vale molto !

Alberto *(dubbioso)* Lo hai fatto valutare? E da chi sei andato? Dal pelucharo ?

Glauco *(con piglio)* Papà ma quale pelucharoooo ... sono andato da un mastro peluche uno importante e gli ho mostrato questo

Alberto *(dubbioso)* Lo ha spelusciato tutto?

Glauco *(deciso)* Questo è meglio del famoso orsacchiotto Steiff ...

Alberto *(curioso tenta di toccarlo)* Addirittura ? Ma fammi vedere di cosa è fatto ...

Glauco *(geloso e puntiglioso)* Devi stare fermo che lo rovini graffiandolo !

Alberto *(indispettito)* Lo graffio? Ma cos'è un'autoooo ???

Glauco *(agitato)* Ci tengo a questo peluche non devi toccarlo ! La sera entro in ansia dove metterlo e così lo faccio dormire con me, almeno sono sicuro !

Alberto *(deciso)* Bello di papà e mettilo in cassaforte !

Glauco *(sorpreso)* Sei impazzito e disumano ... se lo lascio in cassaforte soffoca !

Scena 3

Arriva Amalia aspra con Alberto e adorabile con il figlio Glauco. Zefferino porterà l'ennesima colazione che sparirà e dopo arriverà il tecnico della macchina del caffè. Avverrà il primo accesso di una cliente Vera.

Amalia *(entra in scena aspra con Alberto)* Buongiorno ! Stai ancora così?

Alberto (*flemmatico*) Buongiorno a te amore ... aspettiamo Zefferino !
 Glauco (*assonnato*) Mammaaa ... manca la colazione !
 Amalia (*dolce con figlio*) Povero di mamma ... (*aspra con Alberto*) padre snaturato nemmeno la colazione a mio figlio!

Alberto (*flemmatico farfugliando*) Veramente era arrivata, poi è sparita ... splash !
 Amalia (*aspra*) Ma cosa farnetichi?
 Glauco (*deciso*) Io non ho visto niente ... nemmeno l'odore di un cornetto!
 Alberto (*ripresosi*) Ma se tu nemmeno c'eri quando è arrivata e poi è sparita!
 Amalia (*decisa*) Sei scialbo con tuo figlio, come pensi di far arrivare qui la clientela?
 Alberto (*convinto*) Arriverà, arriverà! Mio figlio ha utilizzato tutti i social in internet!
 Glauco (*tecnico*) Eh mamma se qua non ci fossi io ... ma manca la colazione!
 Zefferino (*entra in scena felice e vestito normale*) A ribuongiorno! Sono tornato con cornini e cappuccetto !

Perla (*entra in scena contestualmente a Zefferino*) Ah meno male almeno facciamo colazione ! Bravissimo Zefferino (*e gli toglie dalle mani il vassoio con cornetti e cappuccino ed esce di scena*)

Zefferino (*restando di stucco si strofina le dita*) ... si è portata tutto ...
 Alberto (*meravigliato con mezzo sorriso*) Non c'è più ... è stato uno scippo al volo !
 Glauco (*sorpreso*) Ma quella è la mia colazione !!
 Amalia (*sconfortata*) Oddio la colazione di mio figlio! (*aspra con Alberto*) ... non sei capace nemmeno a gestire il personale !

Zefferino (*deluso*) ... ma come ha fatto? Vista e non vista ...
 Alberto (*convinto*) E' giornata ... lascia fare !
 Zefferino (*deluso e sotto intendendo le donne*) Ma le fate mangiare a queste due? Non ci posso credere ... stamattina ci ho rimesso 10 euro di colazione ! Io segno che il conto sale ... E SONO ANCORA SENZA SOLDI !! (*esce di scena*)

Amalia (*dolce con figlio*) Vieni con me Glauco, ti preparo una colazione vera!
 Glauco (*anima e coraggio*) Vamos mamma che ho fame!
 (*rivolto al padre*) A proposito papi, stamane arriva il tecnico della macchina del caffè ! (*esce in scena con Amalia*)

Alberto (*sarcastico*) Vai a colazionearti che qui ci penso io ! (*si muove al banco*)
 Orazio (*entra in scena – tuta da meccanico capelli scomposti sudicio*) E' permesso?
 Alberto (*scruta Orazio*) Prego dite?
 Orazio (*svampito e grezzo*) Salve ! Sono il tecnico per la macchina ...
 Alberto (*sarcastico*) Da come vesti, le macchine le mangi e si sente pure!
 (*sventolando la mano sotto il naso*)

Orazio (*svampito*) Eh signò che dite, io le aggiusto ! (*grattandosi i capelli*)
 Alberto (*sarcastico*) Facciamo notteeee ... vabbè la macchina è dall'altra parte
 Orazio (*svampito*) Ho capito ma la valvola dell'acqua dove passa signò? ...
 Alberto (*convinto*) Purtroppo passa qui sotto il banco ... (*dubbioso*) deve lavorare qui sotto?

Orazio (*svampito*) E certo devo iniziare a pulire la valvola ...
 Alberto (*dubbioso*) ... tu qua sotto ... sto tranquillo con te? Sì?
 Orazio (*svampito con sorriso da ebete*) Non ho capito signò ?!
 Alberto (*distaccato*) Nulla nulla !
 Orazio (*svampito*) ...permesso signò che devo lavorare ... (*entra sotto il banco*)
 Amalia (*entra in scena*) Quelle oche continuano a starnazzare ... litigano sempre!

- Alberto (*storcendo il naso*) ... e cosa posso farci? Intanto è una fortuna averle perché sanno lavorare ...
 (*squilla il telefono - entusiasta*) ... Ecco questa sarà una prenotazione!
Pronto buongiorno! Casale Incontri, prego ... Si dica ... Una prenotazione? (cambia espressione) ... una sveltina e via? ... volete sapere quanto costa? (pausa) ... chiedi a tua sorella!! (chiude chiamata)
- Amalia (*acida*) Continuano a prenderti per i fondelli ... lo dovevi per forza chiamare Casale Incontri?
- Alberto (*adirato*) Il mio cognome è una garanzia e poi questo è quello stronzo che ha chiamato anche l'altro giorno dicendo che era l'editore del giornale porno LE ORE !!
- Amalia (*inviperita*) Di questo passo non arriverà nessuno ...
- Alberto (*viene toccato dal tecnico e si muove*) ehhhh ... stai fermo ...
- Amalia (*inviperita*) ...e chi si muove ...
- Alberto (*sorpreso*) ... non a te ... (*superficiale*) lascia stare ...
- Amalia (*indisponente*) Alberto sappi che le spese aumentano tra fornitori e personale ... per non parlare dei consumi !
- Alberto (*scacciando il tecnico da sotto*) ... ancoraaaa ...
- Amalia (*indisponente*) Si Alberto ancora ... sai che la mia contabilità è perfetta!
- Alberto (*insofferente*) Ma non ho mai dubitato dei tuoi conti !
- Amalia (*insofferente*) Guarda Alberto che di questo passo saremo costretti a chiedere una dilazione alla banca ...
- Alberto (*si sente toccare - irritato*) ... uè non ti permettere sààà ...
- Amalia (*sorpresa*) Va bene non mi permetto allora parlaci tu con la banca ...
- Alberto (*sorridente e divertito dalle toccate*) ... ma daiii ...
- Amalia (*sorpresa*) ... ho capito come sempre tocca a me andare dal direttore !
- Alberto (*scacciando con le mani il tecnico ancora sotto banco si sposta*) ...amore cosa dicevi scusa?
- Amalia (*sorpresa*) ... dicevo della banca, devo andare io dal direttore come sempre!
- Alberto (*amorevole*) Amalia ma con il tuo soveir faire, lo ammali e poi sai bene che il direttore se vede me non mi riceve ma se vede te ... si offre volentieri!
- Amalia (*indispettita*) Non ho capito, mi stai dando in pasto ? Guarda a prescindere, io sono una donna che piace ... e non solo al direttore ! (*esce di scena*)
- Vera (*entra in scena*) Buongiorno è permesso ?
- Alberto (*cortese*) Buongiorno ... prego!
- Vera (*maliziosa*) Vorrei una matrimoniale per qualche giorno ...
- Alberto (*ammaliato dalla bellezza*) Certamente ... ha valigie ?
- Vera (*maliziosa*) Sono sola ... ho solo la mia valigia ...
- Alberto (*sorpreso*) Mi scuso credevo fosse con il suo compagno, sa la matrimoniale!
- Vera (*movenze miliziose*) No, no ... e poi a me piace dormire spaziosa ...
- Alberto (*movenze sul banco*) ... capisco benissimo ... (*si riprende*) ...allora questa è la sua camera l'accompagno ... mi segua ...
- Vera (*sexy dimenta la valigia al banco*) Grazie ... (*esce di scena con Alberto*)

Scena 4

Siparietto tra Orazio e Glauco sul tubo riparato e fraintendimenti. Entra Vera che ammalia Orazio.

- Orazio *(esce da sotto il banco asciugandosi il sudore e con un tubo in mano)* ... una fatica per riparare il raccordo ... *(guardando il tubo)* ... ma tu guarda come si era ridotto ...
- Glauco *(entra in scena ascoltando musica in cuffietta canticchiando e vede Orazio intento a parlare con il tubo – si toglie le cuffie)* ... ma che fa parla con il tubo?
- Orazio *(serioso)* ... mi ha fatto soffrire tanto ... ma ora l'ho tolto ...
- Glauco *(dubbioso)* Il tubo l'ha fatta soffrire? E l'ha tolto ...
- Orazio *(serioso e nel mentre si tocca dietro)* ... certamente l'ho tolto da sotto ... *(indicando il banco)* ... mi so messo li dietro e via ... una vera sofferenza ...
- Glauco *(con viso disgustato e guardando il didietro di Orazio e poi il tubo)* ... ci credo che sia stata una sofferenza ... ma scusi lo doveva fare proprio qui dentro?
- Orazio *(serioso)* E certo signò qua è avvenuta la perdita e qua dovevo toglierlo ... mi creda *(toccandosi con difficoltà dietro)* ... una vera sofferenza ... ma so riuscito ...
- Glauco *(incredulo)* Ma da quando era ... *(indicando il suo didietro)* ... sotto?
- Orazio *(sempre con la mano dietro e travagliato nel viso)* ... a occhio e croce non meno di una decina d'anni ... *(e con un sollievo toglie la mano e si sistema i pantaloni con soddisfazione)*
- Glauco *(incredulo)* ... oddio ma è tanto *(e indicandolo con le dita)* ... e ora...ora sta meglio ?
- Orazio *(sereno e soddisfatto)* Adesso sta na meraviglia l'ho stappato, svuotato e liberato definitivamente ... nu spettacolo signò ...
- Glauco *(con viso corrugato)* ... se lo dice lei ci credo ... ma io ora devo andare ...
- Orazio *(soddisfatto)* Vada signò che devo ancora pulire bene ...
- Glauco *(con viso corrugato)* ...si, si... ma non sporchi nulla qui è l'ingresso non vorrei che poi ... *(sventolando la mano al naso)* ... si sentisse !
- Orazio *(sereno)* Noooo ... non si sente niente è fresco come una rosa ...
- Glauco *(serioso)* ... allora vado *(viso indignato esce di scena)*
- Orazio *(sereno)* Arrivederci signò ... *(poi dubbioso)* ... ma chi era ?? Bhooo ...
- Vera *(entra in scena)* ... scusate ho dimenticato la valigia !
- Orazio *(a bocca aperta e tubo in mano resta folgorato dalla donna dice parole incomprensibili)* ...
- Vera *(raccolta la valigia – dubbiosa)* Mi perdoni non ho capito cosa ha detto !
- Orazio *(resta come prima e farfuglia)* ...
- Vera *(posando la valigia in terra)* Ma non si sente bene?
- Orazio *(farfugliando e guardando la donna)* ... eeehhhhh ...
- Vera *(incerta)* Ma non capisco ... vuole dire qualcosa?
- Orazio *(ripresosi un pochino)* ... la baliscia ...
- Vera *(divertita)* Cos'è la baliscia?
- Orazio *(sorriso demenziale)* ... la baliscia ... *(indicando la valigia)*
- Vera *(divertita)* Ah la valigia ... si certo l'ho dimenticata ...

Orazio (*ripresosi restando con il tubo in mano*) ...piacere Orazio ...
 Vera (*sorridente*) Vera, piacere mio ! Ma lei lavora al Casale?
 Orazio (*frastornato*) No ! .. Si! ... lavoro, ho fatto la prima riparazione ...
 Vera (*sorridente*) Con quel coso che ha in mano?
 Orazio (*sorriso demenziale*) ... ehh?? ... ahhh, il tubo raccordo dell'acqua ...
 Vera (*paciona si avvicina*) A me sono sempre piaciuti i lavori con i tubi ...
 Orazio (*frastornato sempre con il tubo dritto in mano*) ... ah davvero?
 Vera (*paciona*) Sì ... ma non capisco da dove lo ha tolto ...
 Orazio (*frastornato*) Da sotto il banco ... c'è il raccordo ... acqua ... ehhhh
 Vera (*istigatrice*) La prego mi fa vedere come si fa?
 Orazio (*frastornato sempre con il tubo in mano dritto*) Si deve infilare sotto il banco ... (*fa vedere dove passa il lavoro*) ecco vede ...
 Vera (*istigatrice*) Provo io a fare la riparazione ... (*si sistema sotto il banco*)

Entra in scena Alberto che cerca la cliente Vera e Orazio per timore di essere scoperto che non stava lavorando cerca di nascondere Vera e si poggia al banco sempre con il tubo dritto in mano. Ma nel mentre Alberto chiede notizie, Orazio inizia a contorcersi per il comportamento malizioso di Vera.

Alberto (*entra in scena*) Ma dov'è la signora ... eppure la valigia è qua !
 (*rivolgendosi a Orazio*) Senta ...a lei ...
 Orazio (*con sguardo fisso*) ... a me?
 Alberto (*diretto*) certo a lei, ha visto una signora, una bella donna?
 Orazio (*vago*) NO! ... no, no ... non è passato nessuno da qui ...
 Alberto (*dubbioso*) Eppure qua doveva essere ...non capisco ...
 Orazio (*occhi sbarrati*) Eeeehhhhh ...
 Alberto (*dubbioso*) Dica, ha detto qualcosa?
 Orazio (*movenze delicate*) ...noooooooooohhhhh...
 Alberto (*dubbioso*) Non la capisco ... cosa sta dicendo ...
 Orazio (*movenze con il tubo*) ... il tuboooooo ...
 Alberto (*diretto*) Lo ha riparato? C'è altro che non v'è?
 Orazio (*si contorce*) ... l'acqua
 Alberto (*diretto*) L'ho chiusa l'acqua così lavora meglio
 Orazio (*si contorce*) eeeehhh... l'acqua ... tra poco esceeeee ...
 Alberto (*diretto*) Ovvio quando l'aprirò uscirà l'acqua ...
 Orazio (*si contorce*) eehhhhh ... mò esce ... lo sento ...
 Alberto (*diretto*) Ma io non sento niente ...
 Orazio (*si contorce*) Tu non sentima IO sentoe si sente ...
 Alberto (*diretto*) Sarà... forse sono sordo ...
 Orazio (*con viso sofferente*) ... si stà per allagare Si senteeeeee ...
 Alberto (*diretto*) Uè giovane non mi rovini l'ingresso con il bancone ...
 Orazio (*sofferente nelle movenze*) ... ecco ecco ... sente ...
 Alberto (*agitato*) Ma io non sento niente ... (*deciso*) ... vabbè senta se vede la signora la faccia aspettare qua ... vado al parcheggio ... (*esce di scena*)
 Orazio (*sofferente*) ... si ... si ... (*poi si blocca irrigidisce e con il braccio teso innalza il tubo e con voce flebile*) ... evviva il tubo ...
 Vera (*esce dal banco – si sistema e accarezzando il viso di Orazio*) ... che lavoro che hai fatto ...bravo!
 Orazio (*resta con il braccio teso, tubo in mano immobile senza parlare*) ...

Alberto (*entra in scena*) Ah eccola ... la cercavo ovunque ! Dov'era finita?
 Vera (*rilassata*) Ho visto il panorama e mi sono rilassata un po' ...
 Alberto (*convinto*) Gentile, grazie ... è il pezzo forte del Casale !
 Vera (*rilassata*) Ho notato ... ma anche tutto il resto è bello ...
 Alberto (*nota Orazio immobile come prima descritto – lo richiama*) Uè giovane ... ma che stai facendo la statua della libertà?? ... hai finito di lavorare?
 Vera (*rilassata*) ... ah credo di sì ... prima sentivo dire che aveva terminato il lavoro e ... svuotato il tubo ! Forse per questo si è immobilizzato ... per far vedere il tubo ... (*poi rivolto ad Orazio*) ... Vero?
 Orazio (*iniziando a rilassarsi lentamente*) ... eh? Cosa? .. sì, sì ...
 Alberto (*raccogliendo la valigia*) Signora prego ... (*poi verso Orazio*) Bravo vedo che non hai sporcato nulla ! (*esce di scena con Vera*)
 Orazio (*frastornato*) ...grazie ... grazie ... devo prendere un po' di aria ... (*esce di scena*)

Scena 5

Glauco insiste con Perla, prima da pacione e poi da tentatore inutile fino a quando interviene Alberto. Nella speranza di stare solo con Perla viene invaso dalla moglie Amalia, sempre dubitosa.

Glauco (*entra in scena con Perla*) Perla ma perché fai così?
 Perla (*diretta*) Glauco ascolta io qui voglio solo lavorare e tu mi stai addosso come una zecca ...
 Glauco (*assoggettato*) Ma cosa faccio di male? Ho solo chiesto di uscire insieme qualche sera ...
 Perla (*diretta*) Ed IO ho detto di no e TU devi rispettare la mia decisione !
 Glauco (*assoggettato*) Ma è classico che una dipendente esca con il figlio del titolare
 Perla (*diretta*) Esatto è un classico ed io sono all'antica !
 Glauco (*assoggettato*) Allora facciamolo all'antica come tu vuoi ... ma facciamolo!
 Perla (*inviperita*) Ma cosa vuoi fare? Ma la smetti?
 Glauco (*cambia comportamento*) Ma io potrei farti avere un aumento di stipendio!
 Perla (*decisa*) Guarda che già per avere quel poco che mi date fate i salti mortali...
 Glauco (*tentatore*) Ma io potrei intervenire anche per farti avere un cambio di ruolo
 Perla (*decisa*) Ruoli? Siamo due cameriere e un facchino ... finish !
 Glauco (*tentatore*) Ma io posso fare molto perché sono l'unico figlio ed erede!
 Chiedi e ti sarà dato !
 Perla (*decisa*) Posso chiedere ciò che voglio?
 Glauco (*tentando*) Ehh ...ma senza allargarti ... dimmi!
 Perla (*sdolcinata*) Io vorrei (*pausa*) ...
 Glauco (*su di giri*) Cosa ! Dimmi cosa vuoi
 Perla (*sdolcinata*) ... vorrei... (*poi con decisione*) che ti togliessi dai piedi !
 Alberto (*entra in scena*) Glauco ma la smetti di infastidire?
 Glauco (*mortificato*) ... ma papà io ...
 Alberto (*con rimprovero*) Tu cosa? Ti proibisco di importunare la nostra dipendente ci siamo intesi?
 Glauco (*mortificato*) ... ma...

Commedia brillante in 2 atti “Casale Incontri (di nome e non di fatto!)” di Riccardo Verde

Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it

<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con numero deposito 114706 

Alberto (deciso) Ma nulla! Ora vai a pulire il piazzale, renditi utile... avanti vai !
 Glauco (mesto) Vado vado ... (*esce di scena*)
 Alberto (pacione) Scusalo Perla ... il ragazzo in fin dei conti è buono ... ma ha gli ormoni impazziti ...
 Perla (comprensiva) Ma certo capisco bene ...
 Alberto (pacione e deciso) Per donne come te ... ci vuole il Maschio Alfa ...
 Perla (in difficoltà) Ma Alberto cosa dice?
 Amalia (*entra in scena*) Cosa dice?
 Alberto (di soprassalto) Cosa dico? ... Dico che è arrivata una cliente e invitavo Perla a sistemare il tutto ...
 Amalia (distratta) Ah si, ho visto e speriamo bene! (*poi vero Perla diffidente*) Scusami cara, sto sistemando la contabilità del personale ma non ricordo il tuo cognome ...
 Perla (insofferente) Madonna ...
 Alberto (ammirando da dietro Perla) Perla Madonna !!
 Amalia (distratta) Dicevi Alberto?
 Alberto (deciso) Ti comunicavo il suo nominativo, Madonna Perla... semplice !
 Amalia (decisa) Certo ho capito bene ... (*poi osservando Perla*) Cara diamoci da fare e poco chiacchiereccio! (*esce di scena*)
 Perla (decisa) Alberto io non sono molto simpatica a sua moglie !
 Alberto (sorridente) Ma no, lei è fatta così ... fa la dura in fondo in fondo è ... tosta!
 Perla (annoiata) Io ho voglia di lavorare e non litigare con nessuno, tantomeno con la signora !
 Alberto (deciso) Tranquilla Perla ... (*osservandola da pacione*) e poi ci sono io che dirigo ... che dispongo ... (*avvicinandosi ancora di più*) ... che...
 Glauco (*entra in scena insoddisfatto*) ... che devo fare altro?
 Alberto (irritato) SI! Toglierti dai piedi ... arrivi sempre nei momenti meno opportuni !
 Glauco (dubbioso) Addirittura ? E cosa facevi di tanto importante?
 Perla (decisa) Dava le direttive per condurre al meglio il Casale, anche perché son sicura arriveranno ospiti e dobbiamo essere pronti !
 Alberto (impreparato) ... esatto, come ha detto Perla ! Quindi diamoci da fare...
 Glauco (opportunist) Bene allora visto che ho pulito il piazzale, mi prendo una pausa e aggiorno i social per pubblicizzare il Casale !
 Alberto (insofferente) Ecco bravo, fa qualcosa ... va va ...
 Perla (decisa) Allora vado anch'io sistemo i tavoli fuori ...
 Alberto (diretto) Andate ... (*verso Glauco*) Aspetta ! Ho detto andate, ma ognuno per fatti propri ... (*rispettivamente*) quindi vai e vai !
 Glauco (insofferente) Vado vado ... (*esce di scena con Perla*)

Alberto si posiziona dietro il banco visionando il registro e entra Zefferino, con il quale scambia pensieri.

Alberto (attento nel leggere) ... queste camere sono pronte ... quella della signora anche ... speriamo solo che arrivi qualche altro cliente ...
 Zefferino (*entra in scena flemmatico*) Eccomi !
 Alberto (diretto) Ah ma ci sei anche tu? Mi stavo preoccupando ...
 Zefferino (flemmatico) No non c'è bisogno ...

Alberto (diretto) Credimi, se torno a nascere mi faccio chiamare Zefferino Tosto ... che poi questo cognome non ti si addice per niente !

Zefferino (flemmatico) Mi volete chiamare Zefferino Moscio? ... come volete ...

Alberto (fissandolo chiede) Zefferino vedendoti mi viene da pensare ... ma tu hai avuto donne?

Zefferino (flemmatico) Ehhhhhh ... certo ...

Alberto (divertito) Eppure non lo pensavo ... ma dici la verità ... come è andata?

Zefferino (flemmatico) E' andata che per le quante donne che sono stato, bisogna sempre dividere il numero per due di picche!

Alberto (divertito ride) Bella questa ...

Zefferino (flemmatico) Pensi signor Alberto che il barista in piazza, mi conosce così bene che nel cappuccino mi disegna il due di picche!

Alberto (sdrammatizzando) Adesso non essere esagerato !

Zefferino (flemmatico) Ma quale esagerato?! Questo risale già ai tempi della scuola!

Alberto (incuriosito) Addirittura?

Zefferino (flemmatico) Certo ... il professore chiedeva “ Descriviti con una formula geometrica” ed io “ Base per altezza e prodotto diviso due di picche”.

Alberto (divertito) Ma dai Zefferino, non buttarti così giù ...

Zefferino (flemmatico) Signor Alberto anni fa una maga nel leggermi le carte si meravigliò! Sul mazzo di 20 carte, per ben 18 volte usciva il due di picche.

Alberto (dubbioso) Scusa e le altre due carte cos'erano?

Zefferino (flemmatico) Le istruzioni per giocare a scala 40! Ma ho deciso che scriverò un libro !

Alberto (sorpreso) Ma davvero? E come si intitolerà?

Zefferino (flemmatico) Sarà il seguito del libro di Giordano, La Solitudine Dei Numeri Primi. Il mio si chiamerà: La solitudine del Due Di Picche !

Alberto (convinto) Ormai ho capito che la donna è un mondo unico, incasinato ma deciso: non sanno cosa vogliono ma sanno benissimo come ottenerlo.

Zefferino (più vivace) Chi siete? Siamo donne.
Cosa volete? Non lo sappiamo.
E quando lo volete? Adesso

Alberto (divertito) Zefferino la donna è donna e senza non possiamo stare. È un mondo troppo bello e affascinante e allora sai che ti dico?

Zefferino (incuriosito) Cosa?

Alberto (allegro a voce decisa) Evviva le donne !

Chiusura sipario: Safety – Riot (free music)

Sipario

FINE PRIMO ATTO

CASALE INCONTRI (di nome e non di fatto!)

Commedia brillante in due atti

di

Riccardo Verde

II ATTO

Apertura sipario: *Safety – Riot (free music)*

Scena 6

All'apertura del sipario Alberto dietro il banco e la cameriera Laura che sistema la hall. Avvengono vari siparietti alla presenza anche di Glauco, Perla e Zefferino, per soldi e costipazione di Glauco.

Laura (disinvolta) Signor Alberto, ha visto Perla?
 Alberto (attento nel leggere ma con puntiglio) No non ho visto Perla ma vorrei sapere tu tutta la giornata dove sei stata ... non per qualcosa ma ogni tanto sparisci ...
 Laura (in difficoltà) Mi controlla? (poi decisa) ... e comunque sono stata a fare delle commissioni per voi !!
 Alberto (con risata sarcastica) Ahhhh ecco ! E quali commissioni hai fatto per noi ... sentiamo ...
 Laura (in difficoltà) Ehhh ... sono stata alla lavanderia per le tovaglie
 Alberto (sarcastico) LAURA ! ... non mentire, non avevamo tovaglie da ritirare ! Invece ti ho vista dal panettiere ... poi andare dal salumiere ... dal macellaio ... insomma ti sei fatta tutta la CONFAGRICOLTURA !!
 Laura (decisa) Quindi mi pedina ???? ATTENZIONEEEEE !!! Questo si chiama stalking !
 Alberto (stupefatto) Iooo ti pedinooo ??? Io controllo solo il mio personale
 Glauco (**entra in scena** – costipato per andare in bagno) ... lo sapevo che non dovevo prendere il caffè alla macchinetta ... uuuhhhhhh
 Laura (come vede Glauco lo accusa) Ecco ! La colpa è di Glauco !!
 Glauco (costipato e frettoloso) No no ... non mi immischiate nelle vostre faccende ORA HO DA FARE !! Casa è chiusa e l'unico posto è qui
 Laura (si pone davanti la porta del bagno e accusa Alberto) Bene, allora come fa a sapere che sono stata dal panettiere, dal salumiere, dal macellaio ...
 Glauco (dispettoso) ... e dal falegname !!
 Alberto (incurioso) Anche dal falegname ... per cosa?

Commedia brillante in 2 atti "Casale Incontri (di nome e non di fatto!)" di Riccardo Verde

Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it

<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con numero deposito 114706



Glauco (*costipato*) ... e devi chiederlo a lei ... (*e continua a reggersi la pancia*)
 Laura (*inviperita*) Ora è chiara la situazione, chiarissima ... qui c'è ARIA di sfiducia!
 Glauco (*costipato e impedito da Laura per entrare in bagno*) No quella è un'altra aria (*e bisbigliando forte*) ... devo andare in bagnoooo
 Alberto (*serio verso Glauco*) Tu da qui non ti muovi, devi essere testimone: LAURA confessa !!
 Laura (*decisa*) Confesso ... va bene: dal panettiere lo aiuto ad impastare ... dal salumiere lo aiuto ad insaccare ... dal macellaio lo aiuto a porchettare ...
 Glauco (*timoroso*) ... temo per il falegname ...
 Alberto (*costipato*) ... e dal falegname lo aiuti a se...
 Glauco (*serio e costipato*) PAPA' !! ... non dirlo ...
 Laura (*inviperita verso Alberto*) Eccoloooo ... allora è lei che vede male! Si accanisce contro me che sono una donna dal pensiero libero e pulito, come i tabù societari che LEI imbellè !! Escariota !! (*girandosi impettita esce di scena*)
 Alberto (*stralunato intorno poi verso Laura*) A SORETA ! ... vai a lavorare ...
 Zefferino (*entra in scena e si avvia verso il bagno*) Signor Alberto ha ragione Laura lei è una carota ... !! (*e poi entra nel bagno*)
 Alberto (*irritato*) Ha detto ESCARIOTAAA ... (*e si impegna dietro il banco*)
 Glauco (*sempre costipato si avvede tardi del bagno*) Nooo ! ... apriiiii ...
 Zefferino (*dall'interno del bagno*) OCCUPATO !
 Perla (*entra in scena agitata*) Glauco devo parlarti è urgente ...
 Glauco (*costipato agitato alla maniglia porta del bagno*) ... non è cosa proprio adesso ... (*bussando*) ooohhhhh esciiii
 Perla (*disperata*) Ho qualcosa dentro che mi fa soffrire ...
 Glauco (*costipato*) Anch'io ho qualcosa dentro che mi fa soffrire ...
 Perla (*agitata*) Ascoltami per favore... ho compreso davvero che mi vuoi aiutare...
 Glauco (*costipato e lamentoso sempre alla porta del bagno*) ... mmmhhhh ...
 Perla (*verso Glauco*) Ma perché ti lamenti? Cos'hai ? Anche tu hai qualcosa che ti fa soffrire? ... BUTTALA FUORI !
 Glauco (*costipato e deciso verso Perla*) Non è il caso di buttarla fuori adesso ... la vorrei buttare ... ma se qualcuno me la fa cacciare ... ZEFFERINOOOOO!!
 Perla (*decisa*) Glauco, mi serve un padre!
 Glauco (*costipato*) Alla parrocchia qui vicino ... (*meravigliato*) UN PADRE ???!! E ti sembra così vecchio?
 Perla (*decisa*) Il mio sembra un latitante, quando ho bisogno di lui non c'è mai !
 Glauco (*deciso*) No veramente tuo padre non sembra un latitante è veramente un LATITANTE ... è ricercato da tutta la Polizia italiana ! (*si rigira verso la porta*) ZEFFERINOOOOOOO....
 Perla (*decisa*) Allora sei un fratello per me... e chi pensa ai miei bisogni ??
 Glauco (*costipato e in difficoltà*) Penso prima ai miei bisogni e poi penso ai tuoi ... maròòòòòò ...
 Perla (*ferma*) Sì ma tu hai tuo padre che ti aiuta ... ti sgancia qualcosa ...
 Glauco (*costipato che si muove*) ... eeeehhhh e allora fai notte con lui ...
 Perla (*disperata*) ... a me chi pensa ? Tu sei come un fratello... su sgancia !!
 Glauco (*in difficoltà piangendo*) ... vorrei sganciare ... apri (*bussando alla porta poi si rivolge a Perla*) ... ma tu di cosa hai bisogno??? ... sicuramente di soldi !!

Commedia brillante in 2 atti "Casale Incontri (di nome e non di fatto!)" di Riccardo Verde

Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it

<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con numero deposito 114706



Perla (convinta) Si !
 Glauco (costipato si sposta dalla porta) Ho capito ... ho qualcosa da parte vado a prendere i soldi ... aspetta ...*(esce di scena costipato)*
 Zefferino *(esce dal bagno entra in scena)* Secondo me è stata la macchina del caffè!
 Perla *(incontinentemente entra in bagno)* ... ohhhh finalmente non ce la facevo più ...
 Zefferino *(indifferente)* ... e prego prego ... *(esce di scena)*
 Glauco *(entra in scena – corsetta costipato verso il bagno canticchiando)* ...lallallalaaa ... *(poi rivolgendosi ad Alberto)* Dov'è Perla?
 Alberto *(serafico)* E' in bagno !
 Glauco *(in difficoltà costipato)* Nooo Perlaaa ... *(bussa in continuazione alla porta)* ... Perlaaaaa ... Perlaaaa ... Ah! *(in posizione eretta e viso godereccio sente che ormai ha cosato nei pantaloni)*
 Alberto *(incuriosito da Glauco)* Tutto bene??
 Glauco *(in difficoltà e rilassato)* ... mh si ... sciatalgia ...
 Alberto *(curioso)* Sciatalgia? ... ma davvero ? A me sembrava più il viso di uno che si è ... *(mimando lo sforzo)*
 Glauco *(in difficoltà e fermo)* no no sciatalgia acuta ... mi ha preso il nervo ottico ...
 Alberto *(incredulo)* Il nervo ottico mica sta dietro qua? Il nervo ottico lo vende il macellaio per il brodo ...
 Glauco *(tirandosi piano i pantaloni da dietro e viso corrugato)* ... eeehhhh
 Alberto *(dubbioso)* E quella busta che hai in mano ?? Cos'è???
 Glauco *(estrema difficoltà)* Sono soldi per Perla ...
 Perla *(esce dal bagno entra in scena)* Oh ecco la solita busta ... grazie che caro!
(un bacino sulla guancia, prende la busta e esce di scena)
 Alberto *(curioso)* Soldi? E cosa c'entra Perla con i soldi?
 Glauco *(in difficoltà)* Ha bisogno di qualcosa di soldi e così li ho presi ...
 Alberto *(dubbioso)* Ma da dove hai preso questi soldi? Non le basta lo stipendio?
 Glauco *(in difficoltà reagisce)* Ma quante cose vuoi sapere?! ... sono le mie paghette
 Alberto *(incuriosito)* E tu sprechi le paghette per Perla?
 Glauco *(in difficoltà)* Papà ... le paghette le ho date anche a Laura !
 Alberto *(incuriosito si siede)* E come mai hanno bisogno di soldi?
 Glauco *(in difficoltà)* Ma così per varie cose ... insomma le aiuto !
 Alberto *(incredulo)* No no, non ho capito spiegami ... siediti qua vicino a papà ...
 Glauco *(in difficoltà)* No no ... non posso sedermi altrimenti il nervo ottivo si innervosisce ... resto in piedi ...
 Alberto *(curioso)* Quindi entrambe le cameriere ti chiedono soldi !
 Glauco *(in difficoltà)* Si papà ... mi chiedono soldi per quel che posso ...
 Alberto *(indagatore)* E in cambio ... cosa ottieni?
 Glauco *(in difficoltà)* NULLA ... anzi a volte dicevano che erano per viaggi ...
 Alberto *(indagatore)* E andavi anche tu in viaggio? Non ho capito ?
 Glauco *(stizzito)* Secondo te mi portano in viaggio con loro? Seeeeee ...
 Alberto *(indagatore)* E dove vanno in viaggio? *(invita a sedersi)* ... dai siediti qua...
 Glauco *(stizzito e in piedi semovente)* Ma che vuoi sedere e sedere *(guardandosi il di dietro)* ...
 Alberto *(indagatore)* E quindi dove devono andare?
 Glauco *(insofferente)* Mamma- Mamma...*(poi tende la mano ad Alberto)* BHUTAN
 Alberto *(innervosito)* Tua madre è una Buttan ! Come ti permetti ??

- Glauco *(incredulo)* Ma cosa hai capito? BHUTAN, il viaggio è per il Regno di Bhutan !
- Alberto *(dubbioso)* Mai sentito ! E dove si trova?
- Glauco *(sapientone)* Si trova nella catena dell'Himalaya ... a nord con il Tibet e a sud con l'India ...
- Alberto *(viso da svampito)* ... mh?
- Glauco *(sapientone verso Glauco)* Papà ma tu sei ignorante ed io che perdo tempo a spiegarti !
- Alberto *(deciso)* Sicuro ho capito che le cameriere si troveranno bene: è il loro regno quello delle BHUTANE !
- Glauco *(insofferente)* Come sta la situazione ... è veramente il loro regno !
- Alberto *(amareggiato)* Hai ragione figlio mio ...*(poi scherzando prima lo colpisce con uno schiaffo alla nuca e dopo con un calcio al sedere)* sei uno sciagurato !
- Glauco *(colpito al sedere resta pietrificato ed il viso assume smorfie indignate e schifate)* Ma noooooooo Papààààà
- Alberto *(sarcastico)* No, non sei uno sciagurato ...sei un cacasotto ... ahahaha ! Dai che papà scherza ...
- Glauco *(insofferente cammina pendolando)* Papà ... vado ! *(esce di scena)*
- Alberto *(sarcastico)* Vai vai ... vediamo il tecnico dov'è ! *(esce di scena)*

Scena 7

Arriva al Casale tale Lucio (che scruta la hall) cliente di Vera (il trans) con Zefferino e Alberto.

- Lucio *(entra in scena mesto parla al cell)* Vera? Sono appena arrivato al Casale. Si tutto a posto. Buono il posto è isolato per un appuntamento anzi incontri intriga di più ... *(parlando sembra che pianga)* ...ah stai facendo la doccia? Ma chi sta piangendo, non piango, sono solo un poco emozionato. Mi fa strano incontrare una donna che non sia mia moglie. Si ... non ti preoccupare... intanto aspetto qui ... fammi sapere tu ... baci bacetti ... mua mua mua mua
- (suona ripetutamente il campanello della hall)* ... c'è nessuno?
- Zefferino *(entra in scena con flemma)* Buongiorno, prego dite !
- Lucio *(guarda Zefferino – deciso poi si corregge)* Salve ! Ho un incontro ... ops appuntamento, ho un APPUNTAMENTO con la signora Vera ... alloggia qui!
- Zefferino *(mesto)* Ah si si ... se attende tra poco arriva il titolare!
- Lucio *(deciso)* Bene, bene !
- Zefferino *(mesto)* Se intanto il signore mi dice per quanti giorni alloggia ...
- Lucia *(deciso)* Ma quali giorni ... solo poche ore! Anzi visto che c'è fuori ho due mie valige e un paio di borsoni se le prende grazie ...
- Zefferino *(sorpreso)* Scusate ma quante valigie e borse vi siete portato per stare poche ore?
- Lucio *(deciso)* Il minimo indispensabile e a casa ho lasciato ...

Zefferino (deciso) ... la vernice ai muri e qualche mobile!
 Lucio (guarda in cagnesco Zefferino) Lei è il facchino?
 Zefferino (mesto) Sissignore !
 Lucio (deciso) Allora poca confidenza! Questo titolare arriva o no?
 Zefferino (mesto) Ora lo vado a chiamare ... (esce di scena)
 Lucio (deciso) Ecco bravo! (dedica lo sguardo ad un quadro dando le spalle al banco)
 Alberto (entra in scena) Buongiorno signore e benvenuto a Casale Incontri!
 Lucio (mentre osserva un quadro con le spalle al banco) Il nome del Casale è tutto un programma ... (si gira e poi resta di stucco) ... buongiorno ... a lei ... ALBERTO?
 Alberto (sorpreso) LUCIO?
 Lucio (diretto e in difficoltà) .. ma tu .. cosa ci fai qui?
 Alberto (curioso) Io sono il titolare del Casale. Ma tu invece? Come mai qui ...
 Lucio (con fare serio) Ovviamente confido sulla tua indiscrezione quale titolare e come amico! (si guarda intorno) Ho un incontro...appuntamento ... insomma devo vedermi con una certa Vera !
 Alberto (divertito) Caspitina che colpo ! ... non chiedo altro ... ssshhh riservatezza!
 Lucio (sospirando sereno) Grazie Alberto! Son trascorsi otto anni e ti ritrovo qui?
 Alberto (deciso) Si otto anni ma anche di grande sacrifici !
 Lucio (diretto) ... se penso a quello che abbiamo passato !
 Alberto (risolutivo) Lucio guarda l'oggi sotto un altro punto di vista...
 Lucio (dubbioso) ... dici?
 Alberto (deciso) la devi vedere in un'altra maniera ...
 Lucio (si sposta di posizione) ... forse da questo altro punto di vista ... mh niente ! E' la stessa cosa!
 Alberto (screditando) Dai Lucio sempre spiritoso! Otto anni lontani ... è come se tornassimo dal punto di partenza! In questi otto anni cosa abbiamo fatto?
 Lucio (deciso) Nulla !
 Alberto (determinato) Certo ma qualche passetto in avanti c'è stato ?
 Lucio (deciso) Nessuno!
 Alberto (convinto) Oh ... quindi miglioramenti in tale senso?
 Lucio (deciso) Zero!
 Alberto (convinto) Perfetto! E noi ricominceremo da questo zero!
 Lucio (deciso) Alberto ti correggo, noi ricominciamo da sotto zero!
 Alberto (determinato) D'accordo siamo sotto zero, ma in questi otto anni io ho conosciuto il mondo alberghiero e tu quello dell'editoria ... perché grazie a me se sei nel mercato dei libri e quando ti ho presentato l'invincibile manager di questo secolo: il dr. Derubai!
 Lucio (convinto) Appunto lo dice anche il cognome è un ladro! Anzi peggio un truffaldino, imbroglione, mangia soldi. Il mercato dei libri ... ma sulle bancarelle ...
 Alberto (incredulo) Ma che bancarelle dici? Derubai ha assistito famosi scrittori ...
 Lucio (irritato) Ma di chi parli? Sentiamo dai?
 Alberto (determinato) 1. Bocca ... grande Bocca – 2. Soldati – 3. Faletti
 Lucio (convinto) Ma questi sono tutti morti ... secondo me Derubai porta jella!
 Alberto (determinato) Chiedi a loro come si trovano con Derubai ... non bene ma strabene!

Commedia brillante in 2 atti "Casale Incontri (di nome e non di fatto!)" di Riccardo Verde

Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it

<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con numero deposito 114706 

Lucio (irritato) Ma secondo te vado a chiedere ai morti?

Alberto (convinto) Ascoltami, Derubai è un manager grandissimo dell'editoria e visto che questi grandi scrittori sono morti, ha sicuramente tempo da dedicare alla tua persona e successo!

Lucio (scaramantico grattandosi) Ti ringrazio, ma non ti interessasse troppo a me ... non vorrei passare dall'altra parte della vita ... lascia stare!

Alberto (sconfortato) Tu hai alternative? L'unica è tornare al paesello con la cenere al capo !

Lucio (determinato) Tornare significa creare un'impresa ... avvisare la giunta comunale e far sfilare la banda di musica ... non lo so ...

Alberto (irritato) La giunta? La banda di musica? Tornare al paesello bisogna farlo nel cuore della notte e senza farci vedere ... pensano ancora che siamo milionari ... e tu parli di banda musicale, ma per piacere ...

Lucio (convinto) Ma che dici tu ... dopo otto anni di assenza quanto meno ci devono fare cittadini onorari con le chiavi del paese!

Alberto (irritato) Guarda che nemmeno mia madre mi dava le chiavi di casa, pensa quelle del paese ... Lucio svegliaaaa!

Lucio (convinto) Comunque non ci torno al paesello ... la gente deve ancora credere che siamo milionari! Io ho una DIGNITA' ... (poi mesto) ...dignità? Dove stà ...

Alberto (deciso) Appunto hai detto bene, dove sta la tua dignità? Con una famiglia vieni ad incontrare un'altra donna? (poi ammirato da Vera) ...e che donna...

Zefferino (entra in scena) Le valigie del signore sono al piano ...

Alberto (rivolto a Lucio) Valigie? Sei stato cacciato di casa da tua moglie?

Lucio (deciso) Macchè solo qualche ora e poi vado via ...

Alberto (dubbioso) Qualche ora, due valigie e un borsone?

Lucio (deciso) E' il minimo ...

Zefferino (interviene al posto di Lucio) ...indispensabile e a casa ho lasciato ...

Alberto (deciso) ... moglie e figlie! ...Zefferino accompagna il signore !

Zefferino (mesto) Prego mi segua ...per la mancia a piacere !

Lucio (fa il signore) Ecco un euro ...

Zefferino (mesto) ... si ma a piacere mio: 5 euro !

Lucio (irritato) Ma sappia non è il mio piacere !

Alberto (divertito) Adesso lo troverai il piacere ...

Lucio (teso) ... Albertoooo riservatezza ! (esce di scena con Zefferino)

Scena 8

Lucio riscende nella hall per chiedere da bere ma avviene un incontro improvviso con tale Moana Labriola, vecchia conoscenza a cui Lucio deve soldi. Tutto questo mentre Alberto è al banco

Alberto (innervosito) Ma dov'è quel disgraziato di tecnico ... (lo chiama ad alta voce) Oronzo ... Oronzo ...

Oronzo (entra in scena pulendosi le mani con panno) Dica signò ...

Alberto (deciso) Dico che stai facendo un pessimo lavoro ...

Oronzo (teso) Ma ancora non ho finito !

Alberto (deciso) Alcuni dipendenti hanno provato il caffè alla macchina ma hanno

avuto problemi di ... (*mima sguardo costipato*) ... hai capito?
 Oronzo (*dubbioso*) Non ho capito il ... (*mima sguardo costipato*)
 Alberto (*deciso*) Significa che hanno avuto il caccotto causa il caffè!
 Oronzo (*deciso*) Ah non voglio responsabilità! Avevo detto di aspettare perché si doveva spurgare la macchina, invece non hanno ascoltato ... caccotti loro!
 Alberto (*determinato*) Ascolta quando si lavora si usano tutte le precauzioni del caso e tu dovevi impedire l'utilizzo della macchina !
 Oronzo (*deciso*) Signò ... quelli-non-volevano-sentire-ragioni ! Oohhhhh...
 Alberto (*con puntiglio*) Guarda che se accade di peggio non pago un centesimo!
 Moana (*entra in scena – aria decisa*) Buongiorno!
 Alberto (*cordiale*) Buongiorno signora, prego!
 Moana (*con calma*) Vorrei una camera !

Mentre Oronzo resta incantato dalla donna si asciuga anche il sudore con la pezza sporca

Moana (*con calma*) Vorrei una camera !
 Alberto (*cordiale*) Certamente ! Ecco una singola con balconcino ...
 Moana (*contrariata*) A me una singola? Per caso le ho detto che sono sola?
 Alberto (*cordiale ma teso*) Certo che no, ma vedendola sola ... mi scuso! Per riparare la mia corbelleria abbiamo una matrimoniale sempre con balconcino !
 Moana (*contrariata*) Per caso prima le ho detto che sono in compagnia?
 Alberto (*dubbioso*) No non lo ha detto ... ma oltre la singola e la matrimoniale abbiamo solo una tripla e non credo che siete in tre ... Mi dica lei!
 Moana (*con calma*) Vada per la matrimoniale!
 Alberto (*di nuovo sorridente*) Oronzo puoi andare non restare come un baccalà lesso... vai, vai (**Oronzo esce di scena sventolandosi**)
 Mando il facchino fuori a prenderle i bagagli!
 Moana (*decisa*) Non c'è bisogno ... sono da sola!
 Alberto (*appena spazientito*) Bene, ora è decisa signora? A posto così? Serve qualcosa in camera?
 Lucio (**entra in scena**) Per l'esattezza a me serve qualcosa da bere ... lo stavo appunto chiedendo! ... (*osserva Moana di spalle e fischia*) Complimenti !
 Alberto (*contrariato*) Lucio, per cortesia!
 Moana (*decisa*) Lo lasci fare, è solito comportarsi così!
 Lucio (*teso ascoltando la voce poi si avvicina e la guarda di profilo*) Ma che ci fai qua?
 Moana (*calma*) Quello che ci fai tu! Ovvero cosa ci fai?
 Lucio (*teso*) Che ci faccio qua? Eh ... eeehhhh ... un convegno!
 Moana (*incredula*) Un convegno qui? (*verso Alberto*) Avete sala convegni qui?
 Alberto (*deciso*) Convegni proprio no ... una sala biliardo, si !
 Lucio (*sussurrando alle spalle di Alberto per defilarsi da Moana*) Non dire niente ... zitto per carità ...
 Moana (*curiosa*) E cosa hai fatto in questi anni?
 Alberto (*deciso*) La fame !
 Lucio (*interviene su Alberto*) ... la fama! ... grande fama ...
 Alberto (*deciso*) ... molta fame ... uuuhhhhh ...
 Lucio (*insistente calcando le parole*) Fama nota addirittura mi hanno intervistato sui giornali del settore ...

Moana (interdetta) Veramente dai giornali non ho letto nulla !
 Alberto (deciso) E Topolino? Lo ha letto Topolino a volte è uscito anche lì ...
 Moana (deciso) Ma leggevo le email e non è tanto quello che mi scriveva, ma quello che mi chiedeva!
 Alberto (curioso verso Lucio) E cosa chiedevi?
 Moana (decisa) Soldi ... diverse somme!
 Alberto (deciso) Soldi ... (poi indirettamente verso Lucio)... per questo non volevi far sapere nulla ... ora capisco la dignità ...
 Moana (sarcastica) Comunque ho avuto piacere ad aver contribuito ad un successo e ciò significa anche successo economico ... giusto?
 Lucio (annuendo) ... diciamo ...
 Alberto (scivolando sull'argomento) Modestino ...
 Lucio (stizzito verso Alberto) Ma ti stai zitto ...
 Moira (convinta) Ma quale modestino ... sei un autore di successo ora... il nuovo Baricco !
 Alberto (deciso) Eh ... la nuova Baracca !
 Lucio (gioviiale) Grazie troppo buona ... ma lui è inarrivabile! (cercando di eliminare il discorso scomodo) Bene, ma ora basta questo argomento, via!
 Moira (determinata) E no! Invece lasciamo l'argomento ... a me interessa ... abbiamo in sospeso qualcosa (soldi con le dita)...
 Alberto (dubbioso tra i denti) Vedo che il lupo perde il pelo ma non il vizio!
 Lucio (cordiale e teso verso Moira) Nobile gesto Alberto !
 Alberto (deciso) Diciamo che anch'io ho dato una mano sostanziosa (soldi con le dita) ... senza offesa mi sento un Conte ed in alto in alto l'insegnamento di Cristo è il mio percorso. Credetemi ora mi sento come ...
 Lucio (sornione) ... il Conte di Montecristo !
 Alberto (deciso) E' invidioso ... è lampante!
 Moira (decisa) Diceva Socrate che "l'invidia è l'ulcera dell'anima" ... ma torniamo a noi (verso Lucio) I prossimi convegni?
 Lucio (in difficoltà) ... non sono proprio convegni ...
 Alberto (sornione) ... sono confregni ...
 Moira (curiosa) Dico quanti libri presenterai?
 Alberto (sornione) I convegni ...i libri ... (dubbioso verso Lucio) ... ma cosa le hai raccontato, cosa ...
 Moira (curiosa) Dimmi le date ... mi organizzo ...
 Lucio (guardandosi intorno per la fretta) Le date? ... le date ...prendete nota perché poi le dimentico a memoria ...
 Alberto (interdetto) ... addirittura?
 Lucio (deciso) Quindi...stasera no perché da poco sono arrivato ed ho le valigie...
 Moira (sorniona) Certo appena arrivato non è il caso...
 Lucio (deciso) Esatto! ... Quindi, quindi ... la Vigilia stiamo ...
 Alberto (convinto) Qua al Casale con la mia famiglia ...
 Lucio (convinto) ... vero vero ...
 Moira (curiosa) Natale invece ...
 Lucio (convinto) ... Natale siamo da mia sorella e S. Stefano ... anche ... sì!
 Moira (irritata) Per caso stiamo segnando le festività natalizie?
 Alberto (deciso) No... sentiamo, sentiamo ...
 Lucio (convinto) Dal 27 al 30 ho uno stop obbligatorio ...

Commedia brillante in 2 atti "Casale Incontri (di nome e non di fatto!)" di Riccardo Verde

Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it

<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con numero deposito 114706



Moira (irritata) Certo il lavoro è tanto ...
 Lucio (convinto) Bhe certo un periodo di fermo ci vuole ... invece, invece il 31 sono nuovamente qui al casale con la tua famiglia (verso Alberto)
 Alberto (curioso) Ad occhio e croce le viglie tutte qui da me ... giusto?
 Lucio (convinto) Esatto !
 Moira (irritata verso Lucio) Deduco che il capodanno e la befana a casa di tua sorella ...
 Lucio (convinto) No ! Il capodanno da mia cugina e la befana da zia Concetta, che la fa bene per età e bruttezza ...
 Alberto (dubbioso) Non avevo dubbi !
 Lucio (convinto) Alchè da dopo la Befana al 30...
 Moira (irritata) ... lavori??
 Lucio (convinto) No, no ... ho chiesto una ventina di giorni di isolamento per il nuovo libro per riprendere poi a marzo che il mese pazzo e quindi vediamo cosa accadrà!
 Moira (irritata strappa il foglio di carta) Accadrà che fai questa fine ... e sul mio onore che mi chiamano Crick, tu lo sai cosa accade! (poi verso Alberto) ... la chiave della camera grazie !
 Alberto (sornione) la 29 al primo piano, prego !
 Moira (verso l'uscita si ferma e si gira) ... pensa al crick ! (esce di scena)

Scena 9

Spaventato Lucio in camera dove c'è Vera ad attenderlo. E giungono altri clienti Dario (che ha un incontro al buio con una donna), Ivan (suo collega per caso al casale) e Ambra (moglie di Dario e donna sconosciuta).

Lucio (demoralizzato) Ma chi mi ha detto di scendere proprio adesso? Mannaggia a me ...
 Alberto (sornione) Insomma non hai fregato soldi solo a me ...
 Lucio (preoccupato) Alberto questa è terribile questa è Moira detta "CRICK"!
 Alberto (sornione) Fa il gommista ... (ride)
 Lucio (preoccupato) Magariiii ... il crick lo usa per rompere le gambe a chi non restituisce i soldi!
 Alberto (irritato) Disgraziato una strozzina nel mio casale ! Sei uno sciagurato!
 Lucio (teso) E mica l'ho portata io sarà venuta ... (pensieroso) ma certo...mi ha seguito e se mi ha visto con Vera dirà tutto a mia moglie e sarà una catastrofe!
 Alberto (irritato) Bravo il fesso!
 Lucio (agitato) Ascolta non posso perdere questa occasione ... il tempo di stare con Vera e sparirò e tu ...tu non mi hai visto! ... tutte a me, tutte a me (esce di scena)
 Dario (entra in scena con fare circospetto e aleggia nella hall) ...
 Alberto (si accorge della presenza e lo sguie) ... ha perso qualcosa o qualcuno?
 Dario (circospetto) ... buongiorno ...
 Alberto (gioviiale) Buongiorno a lei! Posso esserle d'aiuto?
 Dario (agitato e voce bassa) ... si ... ho prenotato una matrimoniale ...
 Alberto (a voce bassa) Bene ... ma non capisco perché parla a bassa voce?
 Dario (a voce bassa ancheggiando) Per sicurezza ... sa è la prima volta!

Alberto *(a voce bassa)* E' la prima volta che prenota una camera in un Casale?
 Dario *(a voce bassa ancheggiando)* Nooooo ... è la mia prima volta ...
 Alberto *(a voce bassa guardando fuori dal banco)* Come prima volta e la vuole fare qua dinanzi il banco?
 Dario *(a voce bassa si ferma)* Ma cosa ha capito? ... non devo fare nulla qui al banco ...
 Alberto *(a voce bassa e decisa)* Allora si faccia capire!
 Dario *(a voce bassa)* Ho un incontro con una donna!
 Alberto *(a voce alta di scatto)* Ahhhh e lo dica che qui non ci sente nessuno ... ha un appuntamento con una donna!
 Amalia *(entra in scena)* Chi ha un appuntamento con una donna?
 Dario *(agitato e contrariato)* E meno male che qui non c'era nessuno che sentiva!
 Alberto *(gioviiale)* Tranquillo, è mia moglie Amalia ... *(rivolto alla moglie)* Amalia è un cliente e aspetta una persona ... ma tu mi cercavi?
 Amalia *(dubbiosa osservando Dario)* ... vabbè era solo per dirti che ho risposto io dal telefono in cucina e cercavano un certo Nello. Per caso c'è un cliente con questo nome?
 Alberto *(verifica il registro)* No tesoro, nessun Nello ... avranno sbagliato sicuramente ...
 Amalia *(decisa)* Guarda che chi parlava era convinto tanto che indicava anche il modello di auto con cui era venuto ... e fuori c'è auto e colore indicata...
 Alberto *(insofferente)* Amalia non so cosa dirti ... ora ho da fare con il cliente ...
 Amalia *(determinata)* Certo, certo ... *(andando via osserva ancora Dario)* ...sarà!
(esce di scena)
 Alberto *(gioviiale)* Scusi l'attesa ... sa le mogli ... fan perdere un pochino di tempo
 Dario *(agitato)* Capisco benissimo !
 Alberto *(gioviiale)* Ah ecco la sua prenotazione ... sì, sì una matrimoniale !
 Dario *(agitato)* Bene! ... senta vorrei che lei mi ascoltasse un attimo ...
 Alberto *(gioviiale)* Dica tutto, prego !
 Dario *(agitato)* Vediamo ... mi spiego ... insomma la donna con cui ho appuntamento è sconosciuta ...
 Alberto *(dubbioso)* Mi scusi ma non la seguo ...
 Dario *(agitato)* Ho conosciuto questa donna in una chat senza registrazione per cui abbiamo chattato e chattato e chattato e chattato e ...
 Alberto *(deciso)* ... e chattato questo lo abbiamo capito e quindi?
 Dario *(agitato)* Una profonda conoscenza con la quale ci siamo ritrovati di carattere, gusti, decisioni ... insomma da stare bene ...
 Alberto *(deciso)* ...e questo mi fa piacere per lei! Ma venga al dunque ...
 Dario *(agitato)* ... per cui abbiamo deciso di vederci oggi ma senza svelare le nostre identità ... in pratica non sappiamo come siamo fisicamente né tantomeno ci siamo mai parlati ...
 Alberto *(sornione)* Un incontro al buio ... come fa vedere in TV ... ehhhh ...
 Dario *(agitato)* ... si diciamo di sì ... ma ora deve aiutarmi le spiego ...
 Alberto *(attento)* Mi dica, mi dica ...
 Dario *(agitato)* Ora comprende bene che non sapendo come siamo, io ... *(in confidenza)* ... le dico che temo di prendere una buca, una sola, un palo!
 Alberto *(deciso)* Insomma lei ha paura che questa donna non le possa piacere!
 Dario *(sollevato)* ESATTOOO ! Bravo ... ha compreso ...

Commedia brillante in 2 atti "Casale Incontri (di nome e non di fatto!)" di Riccardo Verde

Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it

<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con numero deposito 114706



- Alberto (deciso) Ma ha pensato che il disgusto potrebbe essere reciproco?
 Dario (infastidito) Ma cosa dice?
 Alberto (deciso) Dico ciò che lei ha detto ... quindi anche lei non potrebbe piacere alla donna ... rendo l'idea?
 Dario (consapevole) ... bhe certo ... non avevo pensato a questo ...
 Alberto (deciso) Vabbè facciamo così, le faccio un segno con la testa se la donna è piacevole ...
 Dario (impacciato) Mh no ... veramente noi ci siamo dati dei nomi ...
 Alberto (curioso) Nomi?
 Dario (impacciato) Quando la signora si presenterà da lei chiederà se c'è Pinocchio indicando il naso lungo ...
 Alberto (affascinato dall'intrigo) Capisco ! E la donna che nome avrebbe?
 Dario (impacciato) Lei si presenterà come Fata Morgana !
 Alberto (deciso) Io sono Geppetto ?
 Dario (impacciato) Ma cosa c'entra lei?? ...il suo compito è solo quello di dire che Pinocchio c'è ... (guardando la hall) io sarò seduto sul divano lì !
 Alberto (deciso) Va bene, ma resta sempre che lei dovrà fidarsi del mio giudizio "de gustibus non est" (non ricorda la locuzione latina)
 Dario (deciso) ... disputandum ... vuole dire "de gustibus non est disputandum"
 Alberto (determinato) No no voglio dire "de gustibus non est sputazzellam" ...
 Dario (incerto) Ma cosa significa?
 Alberto (deciso) Niente, niente ... una cosa mia! (risolutivo) Allora va bene così ...arriva Fata Morgana chiede di Pinocchio e cresce il naso ...! (indicando il naso con la lunghezza della mano)
 Dario (irritato) Ma cosa gesticola e poi il naso è qui e comunque deve solo dire Pinocchio ...PUNTO!
 Alberto (deciso) Come vuole lei ... (poi ribatte di spalle) comunque Pinocchio aveva il naso (gesticolando nuovamente con la mano)

Scena 10

Arriva al casale anche Ivan e dopo entra la donna sconosciuta che aveva appuntamento con Dario. Ma questi si accorgerà che la donna che attendeva era sua moglie Ambra e per non farsi vedere il suo amico Ivan lo sostituisce.

- Ivan (entra in scena) Buongiorno ...
 Alberto (gioviiale) Buongiorno e benvenuto ... prego!
 Ivan (cortese) Senta sono in panne con la mia auto rimasta qui sulla strada. Nell'attesa che arrivi il carro attrezzi chiedo la cortesia di attendere qui...
 Alberto (gioviiale) Ma certamente signore ... solo che abbiamo il bar a mezzo servizio. Il tecnico Oronzo sta riparando la macchina del caffè ...
 Ivan (cordiale) Assolutamente non preoccupatevi. A me basta attendere qui e non per strada ... solo per sicurezza !
 Alberto (deciso) Faccia come a casa sua ... (esce di scena)
 Ivan (sedendosi nella hall si avvede di Dario – con stupore) DARIO? ... cosa ci fai qui?
 Dario (impacciato) Signor Ivan? Ma lei cosa ci fa qui!

- Ivan (deciso) Ho avuto un guasto alla mia auto e attendo il carro attrezzi. Per fortuna c'è questo casale e ho deciso di aspettare qui ... ma tu invece? Sbaglio ma oggi mi avevi chiesto una giornata di ferie? ... (ridendo e annuendo) ... ho capitooooo ...
- Dario (impacciato) ... signor Ivan non è come crede ... le posso spiegare ...
- Ivan (determinato) Dario siamo uomini ... capisco bene ... ma dimmi ...
- Dario (impacciato) ... ho conosciuto una donna !
- Ivan (deciso) L'ho sempre detto che sei uno in gamba e non solo sul lavoro ... per questo sei un mio dipendente (ride di gusto) ... e com'è questa donna?
- Dario (impacciato) Ecco ... veramente ...
- Ivan (deciso) Dario non essere timido ... dimmi...
- Dario (impacciato) ... veramente non lo so com'è questa donna ...
- Ivan (dubbioso) Mi prendi in giro?
- Dario (deciso) Certo che no! ...non la conosco perché ... ci siamo conosciuti in chat ma abbiamo deciso di comune accordo di non esternare le nostre identità fino ad oggi che ci vedremo!
- Ivan (sorpreso) Un bel rischio ! Ma almeno vi siete presentati ... cosa fate ...
- Dario (sollevato) Sì e mi creda ci siamo ritrovati in comune tante cose ...
- Ivan (deciso) E lei è sposata come te?
- Dario (deciso) Sì si è sposata ... e a volte mi son chiesto che lei deve avere un marito veramente coglione a lasciarsi scappare una donna così piacevole ... unica!
- Ivan (curioso) Ma almeno come si chiama?
- Dario (deciso) Ripeto non abbiamo voluto rivelare le nostre identità, né nome, cognome né tantomeno come siamo fatti fisicamente ...
- Ivan (sorpreso) Allora davvero doppio rischio ! Scusa e come vi riconoscerete?
- Dario (deciso) Entrambi amiamo la favola di Pinocchio!
- Ivan (divertito) Perché siete bugiardi!
- Dario (contrariato) Non per questo ma perché la morale di Pinocchio rappresenta il percorso dell'individuo dove tutti ci possiamo riflettere!
- Ivan (serioso) Capisco ... e quindi il riconoscimento come avverrà?
- Dario (deciso) Arriverà alla hall e dirà di essere la Fata Morgana chiedendo se c'è Pinocchio! A quel punto mi alzo e vado ...
- Ivan (divertito) Ho un dipendente geniale! ... io non avrei potuto far di meglio!
- Dario (orgoglioso) Grazie signor Ivan, lei è troppo buono ed io un pochino agitato !
- Ivan (curioso) Quindi presumo che il portiere sia a conoscenza di tutto!
- Alberto (entra in scena) ... e certamente, ma io sono riservatissimo !

*Contestualmente **accede una donna, è Ambra moglie di Dario** ma questi è seduto in posizione trafelata e non la vede subito al contrario di Ivan che apprezza la sconosciuta dal portamento elegante, fine, di classe. La donna si reca dritta al banco da Dario.*

Ivan (estasiato dalla donna) Signori che donna ... classe e charme da sconvolgere un uomo ... e senti la scia del profumo che indossa ...

Lo sguardo di Dario è attratto dalla donna ma accortosi di essere sua moglie Ambra, si nasconde dietro un giornale.

Dario (incredulo) Oh buon dio è Ambra mia moglie! Se mi vede qui è la fine...
 Alberto (gioviiale) Buongiorno, prego !
 Ambra (impacciata) Buongiorno a lei ... (pausa con sospiro) ... io sono ...
 Alberto (curioso) ... Fata Morgana?
 Ambra (sorpresa) ... mi conosce?
 Alberto (deciso) L'aspettavo !
 Ambra (curiosa) Bene! C'è ... (tremolante nella voce) ... Pinocchio?!
 Alberto (deciso) C'è ... c'è ... (indicando dove sono seduti) ... è seduto lì !

Ambra si volta e vede Ivan con un sorriso smagliante e viso provocante che si alza per avanzare verso lei.

Ivan (deciso verso Dario) Dario tranquillo ! Ci pensa il tuo capo a sollevarti da una situazione incresciosa ... e poi non dire che non sono un bravo datore di lavoro !
 Dario (oramai avvolto nel giornale e rannicchiato su se stesso annuisce) ... Mh!
 Ivan (aria da corteggiatore) Son Pinocchio ... e tu Fata Morgana?
 Ambra (ammaliata e timida) Si sono io !
 Ivan (ammaliatore) Immaginavo il tuo fascino, il tuo charme e la tua bellezza ... ma adesso superi ogni confine reale di cui resto folgorato di piacere! (porge un baciamento)
 Ambra (oramai decisa) E tu sei come ti vedevo nella mia mente ... un uomo sensibile, interessante ma anche molto attraente!
 Ivan (determinato) Dolce Fata Morgana fai di questo Pinocchio ... un uomo!
 Ambra (decisa) Non aspetto altro che vivere della nostra magia ... (con la mano sul banco a chiedere la chiave che le viene consegnata da Alberto – poi con Ivan si avvia verso la camera ed **escono di scena**)
 Ivan (irritato si alza e sbatte il giornale) Maledetto, che io sia maledetto !!
 Alberto (trovandosi in posizione incresciosa cerca di consolare) ... non se la prenda a male ... e si ricordi che la vita offre sempre una seconda possibilità. Si chiama domani !
 Dario (avvilito) E domani cosa dovrei fare? ... dirle tutto? Dire che eravamo noi?
 Alberto (deciso) Con un po' di coraggio si può fare ... e chissà che non ridiate ...
 Dario (sconsolato guardando verso le camere) ...chissà ... (**esce di scena**)

Scena 11

Arriva Amalia che insiste con Alberto del tale Nello e nel contempo riceve un'altra telefonata di uno sconosciuto che rivela l'identità di Nello. Tutti i personaggi entreranno in scena a scaglioni lamentandosi con Alberto, responsabile degli eventi negativi.

Amalia (**entra in scena**) Alberto abbiamo un problema ...
 Alberto (acconsenziente) ... e quando mai... ma prima devo risolvere uno in camera perde il rubinetto ...(ad alta voce) ORAZIO ... ORAZIO ...
 Orazio (**entra in scena pulendosi le mani con il panno**) Dica signò ...
 Alberto (allarmato) Una cortesia che pago extra ... vai in camera della signora Vera ha il rubinetto che perde acqua ...vedi cosa puoi fare ...
 Orazio (al nome di Vera si illumina) Signò vado di corsa ... altrimenti c'è il rischio allagamento !

- Alberto (*superficiale*) Ma quale allagamento è solo un rubinetto ... vai vai ...
 Orazio (*con lo straccio sporco in mano si pulisce sotto le ascelle e il viso raggianti*) Corro signò ... ci penso io! (**esce di scena**)
 Amalia (*decisa*) Alberto ascolta, un tizio ci sta tempestando di telefonate e cerca questo Nello ... non so più come dire che qui non c'è ...
 Alberto (*deciso*) Ma sarà qualche psicopatico che vuole scherzare (*e squilla il telefono*) ...
 Amalia (*determinata*) Ora rispondi tu ... sicuramente è lui!
 Alberto (*deciso risponde*) **Casale Incontri, buongiorno dica! ... No guardi qui non c'è nessun Nello ... ma no ... certo che c'è un'auto come dice lei ma... (cambia il viso si stranisce) ... cioè Nello ... naaaaa ... ma lei è sicuro che (assume un viso meravigliato occhi sgranati) Ma veramente diceee??? ... pronto?! ...pronto?!**
 Amalia (*dubbiosa*) Alberto sveglia ... cosa c'è?
 Alberto (*deciso*) Amalia il Nello che cercano ... è la signora Vera !
 Amalia (*sorpresa*) Alberto dimmi che scherzi ...
 Alberto (*interdetto*) No Amalia non scherzo ... (*portando le mani a mostrare la sua intimità*) QUELLA HA IL COSO!
 Lucio (*entra in scena concitato e mezzo vestito e vede Alberto fare il gesto*) Allora tu lo sapevi? Ti sei vendicato ... come hai potuto? Quella ... quello ... ha il coso e tu sapevi ...
 Alberto (*innocente*) Ma guarda che io l'ho saputo adesso ...
 Perla (*entra in scena irritata*) Signor Alberto adesso basta! Dica a Glauco di tenere le mani a posto ... ora sono stufa !
 Alberto (*con calma*) Mi spiace hai ragione ... (*poi deciso*) però quando chiedevi i soldi andava bene Glauco !
 Amalia (*indignata verso Perla*) Mio figlio Glauco ti pagava? Brutta zozza ...
 Laura (*entra in scena arrabbiata*) Ho ascoltato tutto ... quindi tu prendevi i soldi da Glauco e a me dicevi che avevi sani principi? Lurida !
 Alberto (*con determinazione*) Laura non dire così, quando hai chiesto ti ho anche dato belle somme per servizietti di poco conto !
 Amalia (*indignata verso Alberto*) Quindi lei faceva i servizietti e tu la pagavi ! Allora avevo ragione che mi tradivi? Sei un mostro!
 Alberto (*spiegando l'equivoco*) No Amalia cosa hai capito ... per favore ...
 Orazio (*entra in scena concitato*) SIGNO' ... SIGNO' ... ma la signora Vera è FALSA ... ha il paccoooooo!! Che schifooooo ... Ma lei lo sapeva e mi ha mandato sopra ...che carogna ...

All'arrivo di Vera, Lucio e Orazio si spostano con le spalle al muro.

- Vera (*entra in scena delusa*) Ma qui non c'è rispetto per la parità ...(e si aggiusta tra le gambe come a sistemare il coso) ... presenterò un esposto alle associazioni preposte!
 Alberto (*cercando di limare il peggio*) Signora ... signor ... insomma adesso non esageri ...
 Lucio (*disgustato*) Alberto allontana a questo ... solo a vederlo sto male!
 Moana (*entra in scena spavalda*) Ah che bella riunione ... (*poi rivolta a Lucio*) Hai poche ore per onorare il tuo debito con me, in caso contrario ...(rivolto ad Alberto) ... in caso contrario paghi anche tu visto che mi stai simpatico,

- altrimenti per entrambi il mio amore sta fuori!
- Alberto (*concitato*) Precisiamo che io non c'entro nulla con lui (*indicando Lucio*) anzi avanzo anch'io un bel prestito mai riavuto ...(*poi incuriosito con Moana*) ... poi mi scusi chi è il suo amore?
- Lucio (*spaventato*) Il CRICK !
- Moana (*spavalda*) Esatto che causalmente può cadervi sulle ginocchia !
- Glauco (*entra in scena irritato*) Papà ... papà ... ma almeno potevi avvisarmi che avevi debiti non pagati! ... la signora insiste che vuole dei soldi ...(*rivolto a Moana*) Ma a lei chi la conosce, chi l'ha mandata qui ...
- Amalia (*adirata*) Sei una delusione ... i soldi che pagavi a queste due sciacquette li prendevi da questa strozzina ... come pensavi di uscirne fuori?
- Alberto (*cercando di rasserenare l'ambiente*) Vi prego calmiamoci tutti ! E' tutto un equivoco ... un enorme equivoco!
- Ambra (*entra in scena con Ivan delusa*) Enorme? Ma cosa dice ... (*indicando Ivan*) questo è tutto fumo e niente arrosto!
- Ivan (*entrato in scena con Ambra mesto*) Ambra è stata una débâcle a cui non so dare spiegazione ... (*irritato verso Alberto*) ... la colpa è sua!
- Ambra (*delusa verso Ivan*) Sei una guerra persa... una favola senza sogno ... torno da mio marito e mai più incontri ! ...(*resta ferma al centro scena*)
- Tutti i personaggi si avventano su Alberto quale unico responsabile degli eventi negativi accaduti, in fin dei conti anche equivoci. Dal capannello di persone che soffocavano Alberto, questi riesce a passare di sotto e liberarsi mentre si azzuffano.*
- Dario (*entra in scena deciso*) Dolce Fata Morgana il tuo Pinocchio è qui ... non aspetto a domani!
- Ambra (*si volta e si illumina in viso*) Allora sei tu ... (*si abbraccia con Dario*)
- Alberto (*riesce a divincolarsi dai litiganti*) ...sono insopportabili ... vogliono avere tutti ragione ...
- Dai litiganti si alza una voce che dice "IMBECILLE" ed entra Zefferino.*
- Zefferino (*entra in scena mesto*) ...mi avete chiamato? ...
- Alberto (*sorridente*) No, no Zefferino sono questi screanzati qui dietro ... senti come litigano tra loro ! Nessuno ha capito nulla, che ciò che conta e regna ... (*restando tra Dario e Ambra*)... E' L'AMORE ! E voi signori cari, siete sempre i benvenuti a Casale Incontri ... ma ricordate di nome e non di fatto!

Chiusura sipario: Safety – Riot (free music)

Sipario

FINE